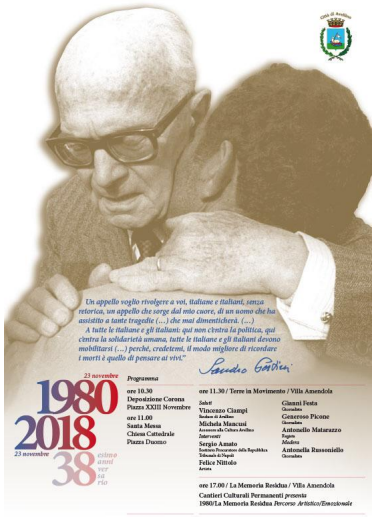
Scritto da Red.
Martedì 20 Novembre 2018 18:31



AVELLINO – “Un appello voglio rivolgere a voi italiane e italiani, senza retorica, un appello che sorge dal mio cuore, di un uomo che ha assistito a tante tragedie (…) che mai dimenticherà (…).

A tutte le italiane e gli italiani: qui non c’entra la politica, qui c’entra la solidarietà umana, tutte le italiane e gli italiani devono mobilitarsi (…) perché, credetemi, il modo migliore di ricordare i morti è quello di pensare ai vivi”: queste le parole estratte dal discorso che l’allora presidente della Repubblica Sandro Pertini tenne in tv a pochi giorni di distanza dal terremoto del 23 novembre 1980 e che riecheggeranno in una sorta di monito nel corso della giornata commemorativa che il Comune di Avellino ha organizzato per venerdì prossimo in occasione del 38esimo anniversario di quel tragico evento.

Il programma delle manifestazioni, che sarà presentato domani mattina, alle 11:00, a Palazzo di città, prevede la deposizione di una corona in ricordo delle vittime in Piazza XXXIII Novembre (ore 10:30), la celebrazione della messa nel Duomo (ore 11:00). Seguirà, alle 11:30, a Villa Amendola un incontro di riflessione, *Terre in movimento*, nel corso del quale, dopo i saluti del sindaco di Avellino, Vincenzo Ciampi, e dell’assessore alla Cultura Michela Mancusi, sono previsti gli interventi di Sergio Amato, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, dell’artista Felice Nittolo, dei giornalisti Gianni Festa e Generoso Picone, del regista Antonello Matarazzo. Modererà i lavori la giornalista Antonella Russoniello.

Nel pomeriggio, alle 17:00, sempre a Villa Amendola, Cantieri Culturali Permanenti metterà in scena *1980/La memoria residua*, un percorso artistico emozionale che sarà presentato da Massimo Testa (La Mela di Odessa), Luigi Frasca (Teatro d'Europa), Paolo Capozzo (Teatro 99 Posti).